

A CHIAVARI LA 5ª EDIZIONE RAFFORZA LA COLLABORAZIONE CON GLI STUDENTI: ECCO COME

# Festival della Parola le scuole fra Bono, Gaber e Antonioni

Le iniziative? "Vocaboli sospesi" e non solo

## L'EVENTO

SIMONE ROSELLINI

**CHIAVARI.** "Partecipazione" che, per Giorgio Gaber, è la manifestazione della libertà, oppure "Cinema", ambito di espressione nel quale Michelangelo Antonioni ha sublimato idee ed esperienze... Saranno una dozzina le "parole sospese" lungo la direttrice principale del centro di Chiavari, tra via Martiri della Liberazione e via Vittorio Veneto, durante i quattro giorni del Festival della Parola. Saranno il prodotto dei quattordici ragazzi della IV C, ovvero il quarto anno del corso ad indirizzo scenografia, del Liceo artistico Luzzati di Chiavari: «Abbiamo pensato alle parole sospese nel vuoto del programma tv di Massimo Gramellini - spiega Giovanni Ignazi, professore di Discipline progettuali e scenografi-

che, che ha seguito gli studenti in questo lavoro - e, appena ricevute da Enrica Corsi e dal Comune di Chiavari indicazioni su quali sarebbero stati i personaggi al centro del Festival, abbiamo cercato citazioni da Elena Bono, Antonioni e Gaber. La scelta delle parole è stata dei ragazzi». Così come i giovanissimi anche di altre scuole saranno protagonisti dei quattro giorni di kermesse, dalla media Della Torre con il flash mob inaugurale dedicato alla Costituzione italiana a quella Ilaria Alpi con l'elaborazione di testi per brani rap, dai ragazzi del Caboto

## LA FILOSOFIA

«I ragazzi non solo fruitori dei vari appuntamenti ma collaboratori insostituibili»

in veste di receptionist e promotori di eventi, a quelli del Marconi Delpino che guideranno i visitatori in città e all'interno del parco botanico di Villa Rocca (dove i colleghi del gruppo teatrale metteranno in scena piccola rappresentazione) e che cureranno, grazie alla redazione del giornalino scolastico "Ermes", il blog della manifestazione e l'incontro con il direttore del "Secolo XIX" Massimo Righi. Il laboratorio letterario degli insegnanti del Caboto nel carcere di Chiavari diventerà una rubrica in onda su Radio Aldebaran. Quanto, specificamente, al lavoro del Luzzati, «le parole scelte sono state "costruite" con materiale simile al polistirolo, compatto ma leggero - riprende il professore -, in modo che il prodotto potesse essere manovrato facilmente e issato sopra le due strade pedonali. Si alterneranno parole realizzate in rosso e parole realizzate in bianco».

ALTRO SERVIZIO &gt;&gt; 40

**SCUOLA MEDIA DELLA TORRE:** Flashmob della Parola nella mattina dell'inaugurazione con 210 studenti impegnati in piazza Nostra Signora dell'Orto in una performance dedicata all'anniversario della Costituzione della Repubblica italiana

**LICEO MARCONI DELPINO:** la redazione del giornale scolastico "Ermes" curerà il blog del Festival e sarà protagonista con alcuni colleghi del liceo D'Orta di Genova di un incontro sul mondo della comunicazione con il direttore del Secolo XIX, Massimo Righi, e il responsabile della redazione di Chiavari, Roberto Pettinaroli; gli studenti del liceo cureranno anche le visite guidate al parco di Villa Rocca animate dalle performance della compagnia teatrale "Delpino in scena"

**LICEO ARTISTICO LUZZATI:** arredo urbano con le "Parole appese" in via Vittorio Veneto e via Martiri della Liberazione (nella foto sotto, un'immagine virtuale dell'installazione)

**ISTITUTO CABOTO:** gli studenti cureranno il supporto logistico alla manifestazione; i docenti sono impegnati in "Radio Agorà", progetto radiofonico con i detenuti del carcere di Chiavari

**SCUOLA MEDIA ILARIA ALPI:** gli studenti lavoreranno ai testi di alcune canzoni che saranno interpretate da giovani artisti rapper utilizzando il cosiddetto freestyle e saranno protagonisti di un happening che si terrà il 2 giugno al parco di Villa Rocca



## Sestri Levante

### Fiabe dalla California per l'Andersen

••• SESTRI LEVANTE. Ultimi giorni per partecipare al premio H.C. Andersen: venerdì scade il termine per inviare le fiabe. Fuori concorso ci sarà la fiaba del regista televisivo e teatrale Vito Molinari, dedicata al Premio e alla sua città natale: Sestri. «A pochi giorni dalla chiusura del bando, le fiabe continuano ad arrivare numerose - dicono gli organizzatori - Anche da Santa Cruz, negli Stati Uniti, dove sono emigrati marinai e pescatori rivani a fine '800, manifestano il loro legame alla terra d'origine partecipando all'Andersen». s. o.

IERI LEZIONE SPECIALE CON IL SINDACO E, DURANTE IL FESTIVAL DELLA PAROLA, DIBATTITO PUBBLICO

## Studenti al lavoro per "migliorare" i palazzi di Preli

I ragazzi delle classi IIB e IID della scuola media Della Torre ripensano gli spazi di Chiavari

**CHIAVARI.** «Il progetto di Preli è utile o inutile? Bello o brutto?». Se lo sono chiesto gli studenti della IIB e IID della scuola media Della Torre di Chiavari, prima di mettersi alla prova per mitigare l'impatto ambientale dei nuovi palazzi e di "migliorare" il risultato finale. «Abbiamo visitato il cantiere lo scorso dicembre - hanno spiegato ieri mattina i ragazzi al sindaco Marco Di Capua, all'assessore all'Istruzione, Fiammetta Maggio, e al capogruppo consiliare di "Cambia con me - Chiavari da tutelare", Giovanni Giardini - Abbiamo scattato foto, ci siamo interrogati sull'intervento per provare a migliorarlo attraverso disegni, progetti e plastici. In occasione del



Il sindaco Marco Di Capua, l'assessore Fiammetta Maggio e il consigliere Giovanni Giardini insieme agli studenti

Festival della parola vorremo ampliare il dibattito coinvolgendo i compagni di altre classi e il pubblico adulto». L'iniziativa rientra nel progetto "Misuriamo il mondo", atti-

vità didattica che ha permesso ai ragazzi di osservare in maniera critica diverse zone della città, al centro del dibattito pubblico: Preli, la Colmata, piazza dell'Orto, piazza Del

Buono, largo Pessagno, il lungomare, piazza Roma, via Martiri della Liberazione, la collina delle Grazie. Le loro riflessioni e il lavoro che ne è scaturito sono stati presentati agli amministratori nel corso di una "lezione" speciale dedicata al futuro degli spazi urbani. In aula gli studenti hanno anche espresso la richiesta di piste ciclabili su misura per bambini e spazi liberi in cui giocare all'aperto. La classe IID ha svolto pure un sondaggio tra la gente per capirne esigenze: è emersa la richiesta di panchine e piste ciclabili. «Sulla Colmata che vorremmo - hanno spiegato i ragazzi - abbiamo disegnato un parco giochi per i bambini più piccoli, un per-

corso ciclabile e, senza eliminare i posteggi, includiamo pure un centro di aggregazione per ragazzi».

Di Capua non si è sottratto alle sollecitazioni degli studenti. «Preli è una zona nella quale si sono concentrati grandi contenziosi giudiziari - ha ricordato - L'intervento realizzato non mi piace e non piace neppure a molti cittadini, compresi voi che potrete essere i futuri amministratori di Chiavari. L'unico aspetto positivo del progetto è la passeggiata a mare, che verrà inaugurata l'anno prossimo. Collegherà piazza Gagliardo con la Colonia Fara e attenuerà l'impatto del cemento in un'area di pregio».

D. BAD.

P. P.

IL DIPARTIMENTO "STUDIA" CHIAVARI

## Il Comune si allea con l'Università per valorizzare il proprio territorio

Via libera della giunta all'intesa con la facoltà di architettura

**CHIAVARI.** Palazzo Bianco si allea con l'Università. La giunta di Chiavari ha recentemente approvato l'accordo quadro tecnico-scientifico che il Comune ha stretto con il dipartimento di architettura e disegno (Dad) di Genova. L'intesa sottoscritta dall'assessore ai Lavori pubblici, Demanio e Ambiente, Massimiliano Bisso, e dal direttore del dipartimento, Enrico Dassori - ha durata annuale, è rinnovabile e prevede una collaborazione nel campo della gestione e della progettazione della città e del paesaggio, della cura e della tutela dell'ambiente, della pianificazione del territorio; nel settore della formazione e della valo-

rizzazione delle competenze al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e lo sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli obiettivi ci sono lo sviluppo della cultura come fattore economico e di coesione, la partecipazione dei cittadini, soprattutto dei più giovani, alla vita pubblica. «La convenzione non comporta alcun costo né per noi né per l'Ateneo - spiega Bisso - Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi che disciplineranno il modo in cui si concretizzerà la collaborazione e individueranno le strutture organizzative del Comune e dell'Università alle quali, i costi saranno impu-

tati». Un primo contatto con la facoltà di architettura di Genova il Comune lo aveva avuto lo scorso febbraio, in occasione della visita degli studenti del corso magistrale in "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio" al parco botanico Rocca. Accompagnati dalla professoressa Francesca Mazzino, i ragazzi hanno effettuato un sopralluogo funzionale a un'esercitazione sulla valorizzazione paesaggistica e botanica del parco. Durante il sopralluogo l'amministrazione ha annunciato l'intenzione di stringere un accordo con l'Università per un'analisi storica, culturale, paesaggistica e ambientale del parco. Previsto un

concorso per gli studenti con premiazione ed esposizione degli elaborati, visite e seminari. L'Università sta lavorando all'organizzazione di un laboratorio sul tema "Riqualificazione paesaggistica del bacino del rio Campodonico e del torrente Rupinaro" rivolto a quindici ragazzi dell'ultimo anno. La convenzione sottoscritta non è limitata al parco Rocca, ma estesa all'intero territorio comunale, con particolare attenzione per le aree che necessitano di rigenerazione urbana (come Sampierdanne) e riqualificazione del paesaggio: centro storico, fronte mare, sponde fluviali, collina.

D. BAD.